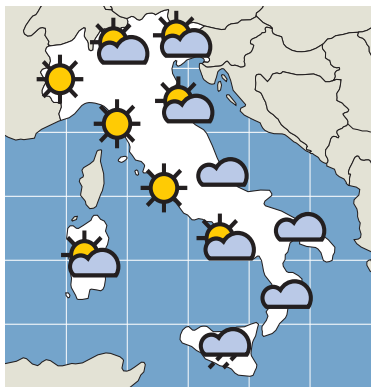
## Il Tempo

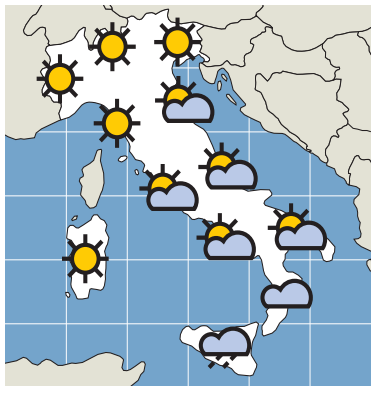


### Oggi

**NORD** Cieli poco nuvolosi al Nordovest, frequenti annuvolamenti di passaggio sui settori nord-orienta.

**CENTRO** Nuvoloso sulle Adriatiche, bel tempo altrove.

**SUD** Ampie schiarite, nuvoloso sulla Sicilia con rovesci sparsi.

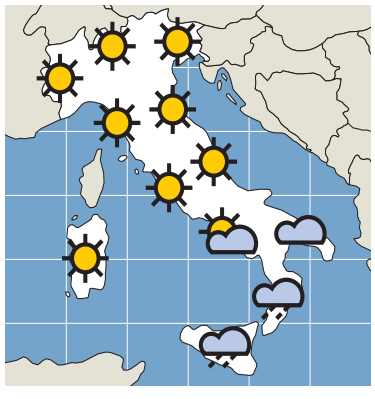


### Domani

**NORD** Bel tempo prevalente, salvo il transito di innocue stratificazioni nuvolose.

**CENTRO** Residui addensamenti tra basso Lazio ed Abruzzo, bel tempo altrove.

**SUD** Piogge intense sulla Sicilia, più variabile altrove.



### Dopodomani

**NORD** Cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.

**CENTRO** Cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.

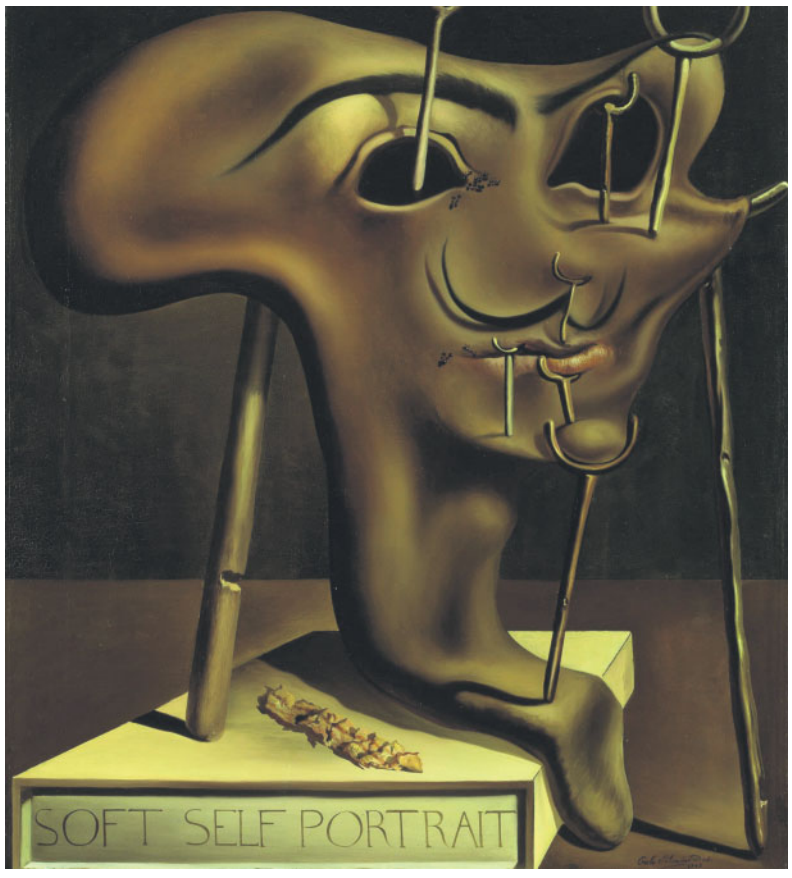
**SUD** Piogge intense su Calabria e Sicilia, nuvole sulla Puglia, poco nuvoloso sulle altre regioni.

## Pillole

**COSTAMAGNA TORNA IN RAI**
Sarà un mix di attualità, raccontata attraverso reportage e interviste, e interventi comici come quelli di Antonio Cornacchione, «Robinson», il nuovo programma che Luisella Costamagna condurrà da stasera per 12 puntate su Rai3, in prima serata. La Costamagna torna in Rai dopo un divorzio burrascoso da La7.

**FELTRINELLI A POMIGLIANO**
Un luogo di lavoro, una ex distilleria di Pomigliano d'Arco rinasce a nuova vita come luogo di cultura all'interno di una realtà tanto difficile quanto vitale, riunendo in un unico spazio una sala convegni, un caffè letterario, un'area ludica, una scuola di cucina e una libreria Feltrinelli Point. A condurre la Distilleria saranno due giovani imprenditrici napoletane.

«Autoritratto molle» di Dalì




## Salvador Dalì, un surrealista a Roma

**BAFFI A SPILLO** Roma omaggia Salvador Dalì, genio catalano e uno dei padri del Surrealismo, con una grande esposizione al Complesso del Vittoriano: «Dalì. Un artista, un genio» da oggi al primo luglio 2012. 103 opere tra olii, disegni, acquarelli e documenti per tuffarsi nel suo universo bizzarro.

NANEROTTOLI

## La prova d'amore

*Toni Jop*

Ora ce l'hanno col ministro Riccardi perché chiacchierando s'è lasciato andare a un momento di scoramento e non ha detto bene della celebre propensione del Pdl verso la strumentalizzazione di ogni cosa si muova o stia ferma. Non gliela perdonano, vogliono che se ne vada dal governo. Questo, mentre in tv Gasparri insiste a sostenere contro ogni evidenza che se sono ostili al prolungamento dei tempi della prescrizione, dipende esclusivamente dal loro desiderio di accorciare i tempi lunghi della giustizia. E non perché tutti i Gasparri sono tenuti tassativamente a salvare Berluconi dai processi, cosa che è chiara alla maggioranza degli italiani. Non perdonano a Riccardi molto meno di quello che hanno perdonato a Bossi che diede del fascista e del mafioso al piccolo cesare. Non si fidano di uno che non ha mai sottoscritto con un voto: «Ruby era la nipote di Mubarak». Manca la prova d'amore.❖

## IL MONDELLO SENZA DONNE

LA FABBRICA DEI LIBRI

*Maria Serena Palieri*
spalieri@tin.it

Edizione a costi ridotti per il Premio Mondello 2012. Già, la crisi è la crisi… Da dire, invece, c'è, sulla nuova formula - tutta al maschile - data a un riconoscimento fino all'anno scorso tra i pochissimi aperti alle competenze femminili. Quest'anno su accordo di Gianni Puglisi (Fondazione Banco di Sicilia) ed Ernesto Ferrero (Salone del Libro) tre giurati sceglieranno gli autori italiani: sono Massimo Onofri, Emanuele Trevi e Domenico Scarpa; e uno solo, Paolo Giordano, sceglierà lo straniero. Nel vecchio meccanismo del Mondello (che per 37 anni ha partorito specie tra gli stranieri scelte di indiscutibile livello) il giudizio nasceva da un incrocio di competenze: in giuria c'erano esperti delle diverse aree culturali. E, quindi, capitava di imbattersi «nella» lusitanista, «la» arabista, «la» anglista.

Dicendo addio ai saperi (ma era d'obbligo?), e passando alla cooptazione, addio donne. È un classico. E così il Mondello - se abbiamo capito bene la novità - si ritrova di botto privo di due elementi che ne costituivano la specificità: premio specializzato in letterature straniere, in un Paese che ne ha pochissimi altri e, appunto, equamente aperto alle competenze di studiose come studiosi, in un Paese in cui le giurie sono al 90% in giacca e cravatta. Sempre più paradossale, alla luce dell'indagine Aie per questo 8 marzo: in Italia sono le donne a leggere, se nel 1988 leggeva il 39,3% di esse oggi arrivano al 51,6%, mentre gli uomini sono al palo, leggeva il 33,7% di loro nell'88, legge il 38,5% di loro oggi. Ma già, ecco la nemesi: come va di moda, saltando «le caste» e rivolgendosi direttamente al «popolo», il premio lascerà la scelta finale del Super Mondello ai lettori forti di un panel di librerie italiane indipendenti. Forti sono le lettrici. Sicché, cacciate dalla porta, le intelligenze femminili tornano dalla finestra. ❖